



## **Comunicato incontro con il Presidente della Commissione Nazionale per il diritto d'asilo del 4 dicembre**

In data 4 dicembre 2024 rappresentanti del sindacato e una delegazione di lavoratori delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e della Commissione Nazionale per il diritto d'asilo sono stati ricevuti dal Presidente della stessa Commissione nazionale, Prefetto Fabrizio Gallo.

L'incontro è stato richiesto dai lavoratori per fare chiarezza sulle insistenti voci che riferivano di possibili interventi legislativi di modifica dei processi decisionali delle Commissioni territoriali consistenti in un de-mansionamento dei funzionari e nell'eliminazione del gettone di presenza previsto dalla legge. Sul punto il Prefetto Gallo ha rassicurato i lavoratori escludendo che vi sia intenzione di eliminare l'emolumento accessorio ma ha chiarito che a breve sarà effettivamente necessario modificare talune disposizioni della disciplina applicabile ai procedimenti di esame delle domande di protezione in vista dell'entrata in vigore del Patto asilo e immigrazione, prevista per il 2026. Si è allora convenuto sull'importanza di creare dei meccanismi che permettano a tutto il personale in servizio nel sistema delle Commissioni di formulare compiute proposte di modifica che tengano fermo il carattere collegiale della fase decisionale – quale garanzia di approfondimento e riflessione – e la corresponsione del gettone di presenza – al fine di salvaguardare i livelli retributivi raggiunti nei sei anni e mezzo di servizio. Tali proposte saranno poi trasmesse all'ufficio legislativo del Ministero dell'Interno.

Quanto al tema dei carichi di lavoro, la delegazione dei lavoratori ha riportato al Prefetto Gallo il malcontento generato dalle pressanti richieste di performance. In particolare si è osservato che gli obiettivi richiesti (solitamente verificati su base settimanale e consistenti in un numero di decisioni che, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione nazionale per il diritto d'asilo scaturisce dal prodotto fra il numero dei funzionari in servizio, il numero dei giorni lavorativi della settimana e l'obiettivo di due decisioni stabilito quotidianamente per ciascuno di essi) dovrebbero essere sempre commisurati alle presenze giornaliere effettive dei funzionari, con la conseguenza che in caso di assenza (per malattia, ferie, congedi, e qualsivoglia motivo) l'obiettivo settimanale dovrebbe essere proporzionalmente ridotto, al fine di non gravare indebitamente sulle persone rimaste in servizio.

A tal fine, si è condivisa la necessità di predisporre meccanismi di confronto che, partendo dai livelli territoriali maggiormente vessati dai carichi di lavoro attuali, consentano di giungere ad adeguate mediazioni tra le necessità di celerità amministrativa e le esigenze di benessere psicofisico dei lavoratori coinvolti, tramite il supporto delle strutture territoriali del sindacato e con il necessario intervento della stessa Commissione Nazionale per il Diritto d'Asilo.

Abbiamo colto, in questa rinnovata disponibilità, un'apertura importante che necessiterà di un'effettiva e immediata “messa a terra” nel prossimo futuro; così come reputiamo



altrettanto significativa l'intenzione dichiarata di predisporre un confronto periodico con rappresentanti dei lavoratori (e, anzi, con l'intera platea dei lavoratori del sistema), al fine di verificare e monitorare il funzionamento dei meccanismi su evidenziati.

Restando ferma la nostra adesione alla piattaforma dello sciopero dello scorso 29 novembre, nonché la ferma opposizione a qualsiasi soluzione che faccia pagare ai lavoratori le inefficienze del sistema, confidiamo nella possibilità che l'Amministrazione ponga in essere i preannunciati passi, generando un circolo virtuoso che, tramite l'ascolto e il rispetto dei lavoratori, consenta anche una migliore garanzia dei diritti dei richiedenti asilo e dei rifugiati.

Roma, 13/12/2024

p.la FP CGIL Nazionale Min. Interno

Malatesta/Benvenuto/Indolfi